

AGENDA PARROCCHIALE 2021

27 novembre, sabato,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 15.00 a San Benedetto, Catechismo 2[^] Elem.
- h. 15.00 a San Benedetto, Catechismo 4[^] Elem.
- h. 17.00 a San Biagio, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"

28 novembre, DOMENICA, I AVVENTO

- h. 8.00 a San Benedetto, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas" .
- h. 15.00 a Praglia, consegna Credo alla 3[^] Elem.

29 novembre, lunedì,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

30 novembre, martedì, SANT'ANDREA APOSTOLO

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

01 dicembre, mercoledì,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

02 dicembre, giovedì, Beata Liduina Meneguzzi, vergine

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 20.00 a San Biagio, Adorazione

03 dicembre, venerdì, San Francesco Saverio, presbitero

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

04 dicembre, sabato, San Giovanni Damasceno, presbitero e dottore della Chiesa

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 15.00 a San Benedetto, Catechismo 5[^] Elem.
- h. 15.00 a San Benedetto, Incontro Genitori 5[^] Elem.
- h. 15.10 a San Benedetto, Catechismo 4[^] Elem.
- h. 15.00 a Praglia, Catechismo 3[^] Elem
- h. 17.00 a San Biagio, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"

05 dicembre, DOMENICA, II AVVENTO

- h. 8.00 a San Benedetto, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas" .
- h. 15.00 a San Benedetto, incontro per i giovani

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**:
Nei giorni **feriali** : verso le ore 08.00, dopo le lodi. 18.00 Vespri.
Nelle **domeniche**: alle ore 11.00 e alle ore 18.00 Vespri.

Parrocchia di Praglia

1 Domenica
AVVENTO.
28 novembre 2021



«³⁴State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; ³⁵Lc 21,25-28.34-36

AVVENTO TEMPO DI ATTESA

Inizia l'Avvento, un tempo di attesa. L'attesa dei cristiani deve essere vigile e carica non di pesi, ma di speranza. Gesù ammonisce: State attenti che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni e affanni della vita. Le preoccupazioni terrene ci tolgono lo sguardo dal cielo, ci distolgono dall'attesa di Gesù. Per esempio sarebbe facile notare in questo momento quante energie disperdiamo nella pandemia e dintorni, quanto siamo assorbiti da questo più che poggiare il nostro centro in Gesù.

Il Vangelo d'Avvento ci aiuterà in queste settimane a non smarrire il cuore, a non appesantirlo di paure e delusioni: a stare attenti a noi stessi, perché i nostri cuori non si induriscano.

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD); C.F. 92030540287;
tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036
www.parrocchia.dipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

AVVENTO

Domenica 28 novembre, 1^a domenica di Avvento. Attesa, dunque, benché i motori del "tutto e subito" degli acquisti (vedi *black friday*) e delle gravi e volontarie smemoratezze e menzogne del nostro tempo siano già in alto regime. Ma non è una novità. Non si ha tempo di aspettare. E se Montale diceva che "nell'attesa è gioia più compiuta", si preferisce pensare che sia l'opinione di un poeta, non una sacrosanta verità. Avvento, gioia dell'attesa. Occorre un cuore bambino per assaporarla tutta. Quanto è stato atteso Gesù, da Maria e Giuseppe e con loro da tutto il popolo cui appartenevano, e dai profeti che scrutavano gli ampi orizzonti di Dio. Perfino dai profeti e dalle sibille dei popoli pagani, che vedevano in un bimbo l'avvento di un'era di pace. Gesù ha inaugurato una storia di Avvento. Egli è *Colui che era, che è e che viene* e noi attendiamo e viviamo di Lui, perché "venga il tuo Regno". Occorre ascoltare in silenzio e vivere nell'attesa attiva del cuore, sapendo che non c'è male peggiore che non nutrirsi della sua Luce, della sua Parola, perché sempre diventi Carne anche in noi.

CONSEGNA CREDO

Oggi, 1^a domenica di Avvento, alle ore 15.00 a Praglia i fanciulli di 3^a elementare IC avranno il rito della Consegna del Credo, presieduta da don Antonio con la partecipazione dei genitori, catechisti, animatori e accompagnatori.

SANTI DELLA SETTIMANA

Martedì 30 novembre ricordiamo l'apostolo Andrea (virile, coraggioso), fratello di Pietro; giovedì 2 dicembre memoria della beata Liduina Meneguzzi vergine, originaria di Giarre di Abano (1901-1941); venerdì 3 dicembre san Francesco Saverio presbitero, gesuita missionario spagnolo, pioniere delle missioni in Asia (1506-1552), patrono di Australia, Cina, Giappone, India, Nuova Zelanda ...; sabato 5 dicembre san Giovanni Damasceno, presbitero e dottore della Chiesa, morto nel 750.

ANDREA

Era discepolo di san Giovanni Battista e fu tra i primi a seguire Gesù. Fratello di Simon Pietro, era nato a Betsaida, cittadina della Galilea e si era trasferito a Cafarnaon dove anche lui faceva il pescatore. Nei Vangeli è citato negli episodi della pesca miracolosa, della moltiplicazione dei pani e dei pesci e in quello dei greci che chiedono di incontrare Gesù. E' tra i primi 4 a essere citato nell'elenco dei 12. Non esiste una tradizione certa sul luogo della sua predicazione, né del suo martirio. Normalmente è messo in relazione con la Grecia; la più antica documentazione attesta il suo culto in Scizia e nell'Epiro (Albania), dove Andrea era considerato l'evangelizzatore di quelle regioni, mentre in Grecia si sosteneva che vi fosse stato crocifisso intorno al 60. Nessuna fonte parla esplicitamente della croce a X come strumento del suo martirio. Probabilmente deriva dal fatto che nei suoi *Atti* è scritto che si decise di legarlo con corde a una croce che, per sua volontà, doveva essere diversa da quella di Cristo. La scelta della X potrebbe essere dovuta al fatto che indica la lettera greca iniziale del nome *Xristòs* (Cristo). Prima di essere martirizzato si inginocchiò, secondo la *Legenda Aurea*, davanti alla croce, santificata dalla Passione di Cristo.

A tutti gli Andrea e a tutte le Andreina un augurio di portare il loro nome di fatto.

ROSARIO DEL LUNEDÌ

A San Benedetto ogni lunedì alle ore 15.00 si prega il Santo rosario. Pregare sempre e dovunque, con parole, con cuore, con desiderio. Pregare insieme nel nome santo di Cristo Signore con l'intercessione della Beata Vergine è il nostro umile passo per salire ai suoi piedi bucati, meditare il suo mistero di morte e risurrezione, intercedere per il mondo.

ADORAZIONE

Giovedì 2 dicembre a San Biagio, adorazione Eucaristica.

CATECHISMO

Sabato 4 dicembre nella Casa della Carità di San Benedetto alle ore 15.00 i fanciulli della classe 5^a el. IC avranno l'incontro di catechismo. Contemporaneamente, i loro genitori avranno il loro incontro con gli accompagnatori.

Alle ore 15.10, nell'aula vicina, avranno catechismo i fanciulli di 4^a el. IC.

La classe 3^a el. IC avrà invece l'incontro di catechismo a Praglia alle 15.00.

AIL

La sezione AIL di Padova ODV, in occasione della campagna di raccolta fondi "Stella di Natale 2021", distribuirà i fiori nei giorni di venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 davanti alla Basilica.

INCONTRO GIOVANI

Domenica 5 dicembre alle ore 15.00, a San Benedetto, incontro per giovani in ricerca spirituale. L'incontro offre una opportunità per incontrarsi, confrontarsi e condividere l'esperienza umana e di fede in questo tempo di povertà e di difficoltà.

DIETRICH BONHOEFFER

Ascolto. "Il primo servizio che si deve al prossimo è quello di ascoltarlo. Come l'amore di Dio incomincia con l'ascoltare la sua Parola, così l'inizio dell'amore per il fratello sta nell'imparare ad ascoltarlo. E' per amore che Dio non solo ci dà la sua Parola, ma ci porge pure il suo orecchio. Altrettanto è opera di Dio se siamo capaci di ascoltare il fratello. I cristiani, e specialmente i predicatori, credono spesso di dover sempre 'offrire' qualcosa all'altro, quando si trovano con lui; e lo ritengono come loro unico compito. Dimenticano che ascoltare può essere un servizio ben più grande che parlare. Molti uomini cercano un orecchio che sia pronto ad ascoltarli, ma non lo trovano tra i cristiani, perché questi parlano pure lì dove dovrebbero ascoltare. Chi non sa ascoltare il fratello ben presto non saprà neppure più ascoltare Dio; anche di fronte a Dio sarà sempre lui a parlare. Chi non sa ascoltare a lungo e con pazienza parlerà senza toccare veramente l'altro ed infine non se ne accorgerà nemmeno più. Il compito dell'ascoltare è stato affidato ai cristiani da Colui il quale è l'uditore per eccellenza, alla cui opera essi sono chiamati a collaborare. Dobbiamo ascoltare con l'orecchio di Dio, affinché ci sia dato di parlare con la Parola di Dio."